



SEZIONE VALDINIEVOLE E GR. PISTOIESE

Verbale n.1/2023 Consiglio Direttivo "allargato" della Sezione Valdinievole e gr.pistoiese

Come da convocazione del Presidente del 04/01/23 il giorno 09/01/23 in remoto alle ore 14:15 si è riunito il C.D. della sezione Valdinievole + gr. pistoiese (allargato a chi ne ha fatto richiesta) con il seg. **O.D.G.**

- Comunicazioni del presidente.

- 1.a). Rapporto ARPAT del 9 dic. 2022 sull'inquinamento delle acque in Valdinievole e nel pistoiese; presa d'atto (rel. Balcarini e soci pt.). Eventuali iniziative.
1. b). Inquinamento dell'aria in Valdinievole e nel Pistoiese. Eventuali iniziative
- 2). Intervento sull'inquinamento idrico: il "Tubone" - area Valdarno-Valdinievole-; tempi della sua operatività. Problematiche consequenziali: afflusso della quantità di acqua necessaria al Padule di Fucecchio per la salvaguardia della sua biodiversità. (rel. Balcarini-Calistri). Eventuali "interpellanze" agli Enti "preposti".
- 3). Esamina di una antica idea progettuale, "invasi in Valdinievole", per un congruo apporto di acque affluenti nel cratere del Padule (rel. Calistri-Mariotti).
- 4). Suggerimenti programmatici ai candidati Sindaco -2023- di Pescia e Ponte Buggianese per miglioramenti dei rispettivi contesti territoriali (rel. Ghilardi-Beneforti).
- 5) Mobilità veloce verso gli aeroporti di Pisa e Firenze. Considerazioni ed eventuali ipotesi di studio.
- 6) Intervento finanziario della Regione Toscana per la salvaguardia del complesso termale di Montecatini. Considerazioni.

- Varie ed eventuali

Sono presenti : *Italo Mariotti* (presidente) e i consiglieri: *Roberta Beneforti* (esce alle 15:15), *Tiberio Ghilardi*, *Sandra Lotti*, *Raffaele Calistri* (esce alle 15:15), *Gianpaolo Balcarini* (esce alle 15:15), *Leonardo Iozzelli* (esce alle 15:15), *Lauro Michelotti* (entra alle 15:00), *Franco Nardini* (entra alle 15:15). Sono presenti i soci: *Franco Burchiotti*, *Rossella Chietti*, *Antonio Fiorentino*, *PierAngiolo Mazzei* (esce alle 15:30), *Franco Cecchi* (esce alle 15:30).

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e fornisce le segg. due comunicazioni:

1. sul Corriere della Sera, alcuni giorni orsono, è stato pubblicato un articolo a firma di GianAntonio Stella sulla attuale situazione di grave degrado delle Terme di Montecatini. Il presidente ha segnalato alla Resp.le dell'Ufficio stampa naz. di I.N. che la locale sezione di Italia Nostra poteva offrire un contributo alle domande poste dal giornalista, cui è stato inviato appunto il nostro contributo in merito;
2. un comitato ristretto regionale di Italia Nostra, riunito su richiesta della Giunta Regionale, promossa dalla sezione di Firenze, si è espresso in merito alla posizione da tenere circa il nuovo master plan dell'aeroporto Vespucci di Firenze.

La locale sez. fiorentina ha presentato la propria posizione in modo dettagliato, affermando poi di avere preferito aderire al dibattito di "comunità" (comitali locali) piuttosto che a quello "istituzionale". Il presidente Mariotti ha segnalato qualche perplessità circa questa modalità, poiché ritiene che ogni spazio offerto al confronto democratico debba essere sfruttato. La risposta a tale obiezione è stata che la partecipazione al dibattito istituzionale avrebbe poi impedito il ricorso alla giustizia amministrativa. Il Presidente ribadisce comunque a titolo esemplificativo che - a suo tempo- il POC di Pescia ha avuto modifiche positive, in sintonia con le nostre richieste, nonostante che anche allora la sez. fiorentina auspicasse la non partecipazione al confronto. così come deciso dai "comitati di base".

Per quanto concerne l'aeroporto di Firenze, il presidente sostiene il NO al nuovo aeroporto per non compromettere ulteriormente il territorio della "Piana", Sì invece alla sua messa in sicurezza. In riferimento ancora alle posizioni fiorentine, sul tema, espone qualche elemento di riflessione da sottoporre all'attenzione dei presenti: non si può percorrere la strada di chi sostiene che il Vespucci deve configurarsi come una "realtà poco più che amatoriale". Firenze deve invece fare parte del sistema aeroportuale toscano, con alcune sostanziali differenze come stipulato dagli accordi "strategici di sistema" del 2014: Pisa dovrebbe privilegiare

i voli low cost, quelli intercontinentali ed accogliere i cargo; il Vespucci, invece rivolto verso il business e *lisure* passeggeri, privilegiando i collegamenti con gli Hub europei.

Al fine poi di ridurre il forte impatto “inquinante” del traffico aereo sulla città, il Presidente propone di **sostenere le indicazioni internazionali circa la scelta di ridurre i voli tra aeroporti vicini e privilegiare il treno** nelle tratte ove quest'ultimo è competitivo e concorrenziale. Infine nella riunione di cui sopra è stato stabilito che il “dibattito di comunità”, di cui Italia Nostra fiorentina fa parte, elaborerà un documento che sarà sottoposto al Cons. reg. Toscano dell'Associazione e su quello ci esprimeremo.

Si passa ora ai punti **sub 1 e sub 2 O.d.G.:**

Prende la parola GP. Balcarini: in Valdinievole, il depuratore costruito nei primi anni Novanta ha da tempo raggiunto il punto di rottura: doveva essere costruito un condotto, il Tubone, che fungesse da collettore delle acque reflue della Valdinievole, per portarle a S.Croce per uso delle concerie, ed essere poi sottoposte a depurazione più approfondita. Si tratta di un progetto del 2002 non ancora realizzato, con un costo di €160.000.000,00, finanziato in larga misura dallo Stato e in parte dalle tariffe di depurazione. L'opera ha visto la realizzazione di un solo troncone (su tre previsti): adesso il depuratore di Pieve a Nievole non riesce a separare acque nere e bianche, per cui non depura (o solo in parte) e immette il tutto nel fosso che gira intorno al Padule, ove arriva acqua che contiene acque nere di Monsummano, Montecatini, Pieve a Nievole, Cintolese, Serravalle. Quali le prospettive? Difficile previsione: tutto ciò che è stato detto è datato al 2003-2005: il relatore non crede però ci siano stati grossi cambiamenti. Anche R.Calistri, interpellato in merito, dichiara di non avere ulteriori notizie; lo stesso per R.a Beneforti, la quale dice che la posa in opera dei tuboni a Larciano dovrebbe essere stata terminata nel 2022.

Prende la parola F.Burchietti per riferire sull'area pistoiese. Insieme a R. Chietti e L.Iozzelli nella mattinata ha avuto una riunione con una loro conoscente, Renata Fabbri, ex funzionaria della Provincia, con competenze in materia. Chietti afferma infatti che Fabbri ha dato loro consapevolezza circa i contenuti del rapporto ARPAT sui fitofarmaci: la situazione è grave, poiché la presenza di tali sostanze è superiore 30 volte al livello consentito. A ciò si aggiunge la vulnerabilità delle acque sotterranee e di superficie: è un problema di potabilità, accresciuto dalla vulnerabilità dei torrenti nella zona di Masiano e dell'Ospedale. L'impianto di depurazione non è stato potenziato: c'è però un progetto interessante rispetto alla transizione ecologica richiesto con finanziamenti del PNRR.

Burchietti precisa che il report ARPAT analizzato è di due anni fa e che per quello del 2022 non c'è stato - ovviamente - il tempo per esaminarlo. Ricorda che era stato elaborato un “progetto di acquedotto verde” che, per non usare le risorse idriche, si basava sull'uso di acque reflue per il vivaismo: la sperimentazione, elaborata dall'Università di Firenze, fece emergere dati positivi, ma fallì per l'opposizione dei vivaisti. C'è l'impegno della nostra Associazione di riprendere questo progetto, anche perché rimangono irrisolti i problemi di potenziamento del depuratore di Pistoia e dei due depuratori di Agliana, che dovevano collegarsi con quello di Prato.

L.Iozzelli riepiloga quanto detto dai due soci, precisando che i terreni sono in parte impermeabilizzati con la tecnica della vasetteria, che determina la morte del terreno.

T.Ghilardi ricorda che per la Valdinievole il report ARPAT evidenzia, oltre alla scarsa depurazione delle acque scure, con depuratori insufficienti, un problema di indice morfologico: i lavori fatti sui pozzi di acqua per sistemare gli argini e altro determinano cambiamenti nell'ambiente, che incidono sulla capacità dei corsi di acqua di fare il loro lavoro di depurazione naturale: ci vuole anche una corretta manutenzione dei corsi d'acqua da parte del Consorzio.

Il Presidente formula una proposta: in attesa di elaborare un'idea progettuale adeguata, occorre fare un appello alle Istituzioni, agli Enti preposti per un richiamo a un serio esame di quanto ARPAT ha fornito; occorre mettere in campo risorse ed energie per un miglioramento sostanziale della situazione, non solo per le acque, ma anche per l'aria.

Il Presidente sollecita il socio F. Cecchi a verificare a quale punto sono i lavori di attuazione del “tubone”, anche per un eventuale, successivo altro documento. Attualmente si formula questo appello alle Istituzioni ed Enti, affinché si adoperino per contenere questa grave situazione. La prima bozza di questo appello,

abbastanza generale, non specifico negli aspetti tecnici, dovrebbe essere predisposto entro una decina di gg. da R. Chietti e F. Burchietti con l'ausilio della ex funzionaria provinciale R. Fabbri.

Tutti i presenti approvano la proposta.

Punto sub 3 O.d.G.: il Presidente ricorda che circa 12 anni fa la Provincia chiese a vari stakeholder (Università di Firenze in collaborazione con Enti della P.A. e Associazioni varie) i seguenti contributi:
a) elaborare una ricerca su invasi esistenti e verificarne la possibilità di altri di facile costituzione. Questi dovevano essere predisposti come elementi antincendio, e soprattutto come integrazione di acqua per il Padule nel periodo di siccità

b) rendere più dinamico il paesaggio per il quale le acque sono elemento identitario. Per contrasti sviluppatosi tra Enti (es. Comune di Montecatini e Monsummano) non ci fu esito. Il presidente propone che questo progetto possa essere, se ritenuto necessario, approfondito per un eventuale recupero. Questa è una comunicazione, un'informazione, legata a quanto F. Cecchi ci riferirà sul "Tubone" e i tempi della sua attivazione. A tal proposito interviene F. Nardini, ricordando che ci sono altri studi in merito e che "l'amico" Crucianelli, già deputato eletto un paio di decenni fa in Valdinievole, ha seguito con attenzione il problema e alla bisogna potrebbe dare "una mano".

Per il **punto sub 4 O.d.G.**, Prende la parola T. Ghilardi: si potrebbe fare una sorta di manifesto da proporre ai candidati sindaco per le elezioni della prossima primavera su quella che è la nostra visione del territorio (consumo suolo e altri progetti propri della nostra Associazione, cui si aggiungano problematiche locali specifiche): all'uopo si potranno predisporre due gruppi di lavoro che conoscano le due realtà.

Il Presidente esemplifica: nel nostro documento dovremmo sottolineare la nostra avversità che un sindaco si ponga di "trasverso" alle indicazioni europee e ai trattati firmati dall'Italia in merito alla tutela dell'ambiente (es. almeno il 30% del territorio da salvaguardare): occorre quindi tutelare il Padule secondo queste norme. Si stabilisce pertanto che i 2 vice presidenti costituiscano 2 gruppi di lavoro (uno per Ponte Bugg. l'altro per Pescia) con l'impegno di stilare un documento da sottoporre ai candidati sindaco delle 2 amministrazioni com.li.

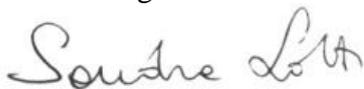
Punto sub 5 O.d.G.: il Presidente ribadisce che occorre implementare le linee veloci europee (TAV) con le linee secondarie dell'Italia minore e dunque anche della Toscana. Per la Mobilità veloce verso gli aeroporti di Pisa e Firenze sarebbe auspicabile pensare ad un "anello", magari rivedendo parti del tracciato, che colleghi rapidamente la piana fiorentina a quella pisana (Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini-Lucca-Pisa e da lì Pontedera-Empoli-Firenze) tipo RER (Réseau Express Régional) parigina. L'idea, nell'ambito della mobilità Toscana, potrebbe essere portata all'attenzione del C.Reg. dell'Associazione dal v. presidente Tiberio Ghilardi.

Per il **punto sub 6 O.d.G.** è ribadito nuovamente che l'intervento della Regione, per un importo di € 16.500.000,00 ha senso solo e soltanto se c'è un impegno per un complessivo rilancio termale, nella direzione del nuovo modo di fare termalismo, di wellness, di benessere nella accezione più moderna del termine.

Il presidente ritiene utile un approfondimento con i soci più interessati/coinvolti sul tema. Mariotti insieme ai vice, Beneforti e Ghilardi, prenderà i contatti necessari allo scopo, prima dell'assemblea ordinaria (metà Febbraio 2023) al fine di proporre, in tale sede, eventuali iniziative in merito.

Esauriti tutti i punti all'O.d.G. la seduta è tolta alle ore 16:00

Il Segretario



v° Il Presidente

